

Orgoglio Expo: i Volontari di Protezione civile lombardi



Sono in quattromila ad alternarsi in turni settimanali contribuendo alla sicurezza dell'Esposizione universale. Per quelli della Città Metropolitana di Milano però l'impegno si protrarrà per tutti i sei mesi della manifestazione. Ne abbiamo parlato con il presidente del CCV Milano, Dario Pasini, che ci ha aggiornato anche sui lavori della Consulta regionale, di cui è portavoce. L'occasione è stata il quindicesimo compleanno del "suo" gruppo comunale di Pantigliate, lo scorso 28 giugno

■ di **Marinella Marinelli**

«Il nostro impegno in Expo dura in effetti venticinque settimane, mentre per tutti gli altri è di complessive sei», ci spiega Dario Pasini, prima dell'inizio della celebrazione, «è giusto così, dato che noi siamo "i padroni di casa"». Pasini non na-

sconde la soddisfazione per i risultati conseguiti dal Gruppo di Pantigliate, che coordina, ma anche dal CCV Milano (Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di Città metropolitana di Milano) e dalla Consulta regionale di Protezione civile, di cui è portavoce. Proprio a Expo infatti,

nello spazio della Regione Lombardia, si era tenuta quattro giorni prima un'importante riunione della Consulta, non solo per il controllo della macchina organizzativa in relazione a Expo, ma anche, in prospettiva, per il coordinamento efficace dei volontari su tutti gli altri fronti. Alla riunione era presente l'assessore regionale alla Sicurezza,





La cerimonia per il XV anniversario del Gruppo Comunale di Protezione civile di Pantigliate è iniziata con una prova di evacuazione dal complesso scolastico: in fila indiana e tenendosi per mano, dal più piccolo di soli quattro anni al più grande di sedici, i ragazzi hanno ordinatamente guadagnato l'uscita

Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, che della Consulta è la naturale interlocutrice istituzionale. «Abbiamo fatto grossi passi avanti nella definizione della bozza di regolamento che ci governerà», ha com-

■ *Il gruppo dei volontari della Protezione civile di Pantigliate*



■ *La prova di evacuazione dalla scuola ha coinvolto numerosi bambini e ragazzi*



■ *Dario Pasini, presidente del CCV Milano e portavoce della Consulta regionale. Sotto, un momento della manifestazione*





■ Il tavolo dei relatori. Da sinistra, Marco Vignati, presidente del CCV di Lodi; Angelo Foglio, presidente CCV provincia di Cremona; Enrico Lazzarini, un grande esperto di Protezione civile e punto di riferimento per i giovani volontari; Claudio Giorgio Veneziano, sindaco di Pantigliate; Simone Segna, vice presidente del CCV Milano e Dario Pasini

mentato Pasini, «adottando alcuni principi fondamentali che nel nostro comitato di coordinamento milanese abbiamo assunto da tempo e che prevede rappresentanti democraticamente eletti dalle organizzazioni di volontariato. Solo così si può essere certi di rapportarci con le istituzioni in maniera autorevole e univoca».

Ma torniamo ai festeggiamenti per il

quindicesimo anniversario del Gruppo comunale di Pantigliate, che si sono tenuti nell'arena del plesso scolastico Falcone e Borsellino. Non a caso in una scuola, perché è bene sottolineare che una grossa parte dell'attività dei volontari lombardi, e in particolar modo di quelli della Città Metropolitana si svolge proprio nelle scuole.

«Abbiamo incontrato trentamila

bambini e ragazzi nell'anno scolastico 2014/15», afferma con orgoglio la "maestra di cerimonie" Flavia Moro, insegnante e "storica" volontaria della Protezione civile provinciale. E non a caso l'incipit della cerimonia d'anniversario ha visto proprio bambini e ragazzi della scuola protagonisti di una prova di evacuazione dal complesso scolastico: in fila indiana e

Una consulta regionale forte e rappresentativa

Nella riunione del 25 giugno che si è svolta allo spazio Lombardia di Expo sono stati raggiunti importanti traguardi nella definizione dei criteri di rappresentanza. Presente all'incontro, l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Regione Lombardia, Simona Bordonali, che ha colto l'occasione per ringraziare i volontari per lo sforzo aggiuntivo profuso a favore della sicurezza del sito Expo.





■ Il sindaco di Pantigliate Claudio Giorgio Veneziano



■ Flavia Moro, volontaria della Protezione civile della Città Metropolitana di Milano e moderatrice della manifestazione

«La vostra capacità di risposta, di cuore prima che di mente, è ciò di cui ha bisogno la comunità», ha detto il responsabile del Settore Sicurezza integrata, Polizia e Protezione civile della Città Metropolitana di Milano, Giorgio Grandesso, venuto a rendere omaggio al prezioso lavoro del “piccolo” gruppo di Pantigliate

tenendosi per mano, dal più piccolo di soli quattro anni al più grande di sedici, i ragazzi hanno sfilato ordinati guadagnando lentamente l'uscita nel piazzale antistante la scuola. Dal 2000 ad oggi la presenza della Protezione civile locale nelle scuole è stata assidua: «Lo scorso anno abbiamo incontrato tutti i 720 alunni delle scuole, visitando due volte ciascuna classe», ha precisato Pasini, «lo facciamo perché siamo convinti che i comportamenti corretti di autoprotezione e la disponibilità al soccorso si acquisiscano proprio in età scolare».



■ Da sinistra, Angelo Foglio, referente per la Consulta di Cremona, Simone Segna, vice presidente del CCV Milano e Dario Pasini



■ Marco Vignati, responsabile operativo del CCV di Lodi, con Dario Pasini

Dopo il saluto del sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, con un passato da volontario e legato così tanto a Pantigliate da devolvere l'intero ammontare dei suoi emolumenti alla comunità, hanno portato il loro saluto i rappresentanti dei coordinamenti delle Province di Lodi, Marco Vignati, e di Cremona, Angelo Foglio, che hanno ricordato la straordinaria coesione che li accomuna al gruppo milanese, con il quale hanno condiviso il lavoro degli ultimi quattro anni nello sforzo di creare una rappresentanza regionale forte e autorevole. «Un "seme" partito da Milano e che ha raggiunto tutta la Lombardia», come spiega con orgoglio il Vice presidente del CCV Milano, Simone Segna, che ha aggiunto: «Pantigliate è un comune piccolo, ma i risultati del coordinamento sono stati grandi, raggiunti grazie anche all'apporto di voi volontari».

Un doveroso omaggio è stato porto a Enrico Lazzerini, che per molti anni ha diretto il Coordinamento del Servizio



■ Enrico Lazzerini, che per molti anni ha diretto il Coordinamento del Servizio Intercomunale Sud-Est Milano ambito COM 20, tra il sindaco Veneziano (a sinistra), e il vicesindaco Abate, mentre mostra il riconoscimento appena ricevuto. Sotto, il gruppo di volontari premiati con al centro il sindaco e Dario Pasini





Uno degli obiettivi primari del Gruppo di Pantigliate sarà di far fronte ancor meglio ai problemi idraulici del territorio, a partire dalla prevenzione attraverso la pulizia costante di rogge e canali

Intercomunale Sud-est Milano ambito COM 20, spendendosi per indirizzare i suoi componenti ai traguardi di professionalità oggi raggiunti: «La figura professionale del volontario, insieme a quella specialistica dei Vigili del Fuoco, rappresenta la più grande forza unitaria che possiamo mettere a disposizione della comunità», ha affermato il decano dei volontari. Oggi



il gruppo di Pantigliate conta su sedici persone, quasi tutte operative in due diverse specializzazioni: logistica e rischio idrogeologico, quest'ultima da potenziare con l'inserimento di nuove forze, dato l'aumento esponenziale degli eventi avversi che stanno colpendo il territorio. L'ultimo a novembre dello scorso anno, come ha ricordato il responsabile del

■ *Il responsabile del Settore Sicurezza integrata, Polizia Locale e Protezione civile della Città Metropolitana di Milano, Giorgio Grandesso*

■ *Alcuni dei mezzi in dotazione alla Protezione civile di Pantigliate in mostra alla manifestazione*





■ Dario Pasini in compagnia del Capo della Polizia locale di Pantigliate, Paola Saraceno



■ Un mezzo dei Vigili del Fuoco presente alla manifestazione

Settore Sicurezza integrata, Polizia e Protezione civile della Città Metropolitana di Milano, Giorgio Grandesso, anche lui venuto a rendere omaggio al prezioso lavoro del “piccolo” gruppo di Pantigliate. «A novembre», ha detto, «avevamo più di mille volontari impegnati nel territorio dopo l'alluvione che ha colpito Opera, Paderno, Baranzate, Garbagnate, Settala e altri comuni con una violenza inedita. La capacità di risposta, di cuore prima che di mente, è ciò di cui ha bisogno la comunità, che ha il dovere però di aumentare la propria resilienza, stringendo ancora di più i rapporti con le comunità vicine, al fine di migliorare l'efficienza generale degli interventi».

Infine, nel ricordare che l'obiettivo principe del gruppo di Pantigliate sarà di far fronte ancor meglio ai problemi idraulici del territorio, a partire dalla prevenzione attraverso la pulizia costante di rogge e canali, Pasini ha rivolto un appello a favore del lavoro comune dei “campanili”, riconoscendo comunque che questo viene fatto sempre più, anche in maniera istituzionale.

Alla fine della celebrazione c'è stata la consegna degli attestati di merito ai volontari vecchi e nuovi, ai Vigili del Fuoco, ma anche all'amministrazione cittadina, nelle figure del sindaco e del capo della Polizia locale, a riprova della buona collaborazione instaurata con le istituzioni.

An Expo Pride: the Volunteers of the Civil Protection of Lombardy

4,000 volunteers alternating in weekly shifts contribute to the security of the universal exposition. For those of the city of Milan the commitment will last for all of the six months of the event. We have talked about it with the president of the CCV Milan, Dario Pasini, who also gave us an update on the state of the art of the works of the regional council, of which he's the spokesperson. This in occasion of the 15th birthday of "his" municipality group of Pantigliate, this past 28 June.

«Our commitment for Expo lasts 25 weeks, while for all others only 6 weeks in total», explains Dario Pasini before the beginning of the celebration, «it is only right, since we are guests». Pasini doesn't hide his satisfaction for the results achieved by the Pantigliate Group, that he coordinates, but also for those accomplished by the CCV of Milan during a meeting of Civil Protection Regional Council of which he's the mouthpiece. Four days earlier an important meeting of the Council was held at the Expo, in the Lombardy stand.

The meeting served not only for a check with the organizers of Expo, but also, ultimately, for the efficient co-ordination of volunteers on all other fronts. The meeting saw the presence of the regional councilor for Safety, Civil Protection and Immigration, Simona Bordonali, also the institutional interlocutor of the Council. «We have made great strides in defining the draft of the statute that governs us,» said Pasini, «adopting some basic principles that our co-ordination committee in Milan has been using for a long time and that provides democratically elected representatives with no term end date. This is the only way that assures that we talk to institutions univocally and with authority». The celebrations for the fifteenth anniversary of the Municipal Group of Pantigliate were held in the arena of the Falcone and Borsellino school.

A school wasn't chosen randomly, it is worth noting that a large part of the volunteering efforts in Lombardy, especially in metropolitan areas, take place in schools. «We trained over 30,000 thousand kids in 2014» says the Master of Ceremonies Flavia Moro, teacher and legendary volunteer of the provincial Civil Protection. Since 2000 the presence of the local Civil Protection in schools has been consistent «Last year we trained all of the 720 pupils, visiting each class twice» said Pasini, «we do it because we believe that the correct behavior of self-protection and willingness to rescue are acquired at school age» Today the group of Pantigliate counts on sixteen people, mostly operating in two different sectors: logistics and hydrogeological risk. The latter must be potentiated by adding new forces; given the exponential increase in adverse events that are hitting the area. The last one was in November last year, as mentioned by the Head of the Integrated Security, Police and Civil Protection of the City of Milan, Giorgio Grandesso, who came to celebrate the valuable work of the "small" group of Pantigliate. «In November» he said, «we had more than a thousand volunteers working in the territory after the flood struck. Their responsiveness ability, coming from the heart before than the mind, is what is needed by this community that has a duty: increasing its resilience, tightening its relations with neighboring communities, so to improve efficiency during general interventions». Finally, while reminding that the main aim of the Pantigliate group will be that of better facing hydrogeological issues in the territory, starting from prevention through the constant cleaning of ditches and canals, Pasini made an appeal in favor of the joint work of the “campanili”, claiming that collaborations exist always more even at an institutional level.